



Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 13 al 20 novembre 2016

Dall'incontro, la crescita

Mi rendo conto di aver toccato diverse volte il tema di questa settimana. Ne parlo perchè si tratta di un aspetto di vita delicato, di un pericolo mai sopito e che richiede quotidiano esercizio di attenzione per ognuno. Non siamo soli, c'incontriamo con gli altri, abbiamo bisogno degli altri, è necessario costruire incontro positivo con gli altri.

Almeno in linea teorica, penso, siamo tutti concordi con tutte queste affermazioni. Non solo teoricamente, del resto: siamo felici quando riusciamo ad instaurare buone relazioni con gli altri - la bellezza dell'amicizia non è questo? - mentre reca amarezza e disagio l'incomprensione e il conflitto. Perchè parlarne, allora? Perchè mentre è quasi scontato condividere come buono tutto questo, nella pratica constatiamo ogni giorno quanto sia spesso arduo realizzare positivi incontri con gli altri.

Ora, se questo può essere comprensibile nelle competizioni in alcuni campi (si pensi allo spettacolo non proprio edificante della campagna per le ultime elezioni presidenziali in USA), è meno spiegabile in altri; segnatamente, in quello religioso e quello del volontariato. Quante volte mi sono sentito dire: "Ma perchè nella chiesa, nelle parrocchie, in questa o quella associazione di volontariato si creano divisioni, e così aspre? Non dovrebbero essere i luoghi dove la convivenza buona, la pace e il servizio che proclamano siano praticati prima "in casa"?"

Si, è innegabile: avviene, e nemmeno così raramente. Anche solo ripensando alle diverse parrocchie nelle quali sono stato, credo che nessuna sia stata esente da pecche in questo campo. Rimane, dunque, la necessità di rifletterci sopra per trarne giovamento.

Una cosa è certa: dirsi cristiani non rende automaticamente capaci di costruire buone relazioni con gli altri. Mentre è certo che questo deve essere perseguito con ogni impegno perchè, se è disdicevole il conflitto in altri contesti, lo è senz'altro in misura maggiore nei contesti ecclesiali; non foss'altro che per evitare lo scandalo.

Dal punto di vista delle scienze umane, gli psicologi mettono in risalto la necessità del conoscersi e del conoscere gli elementi che entrano in campo nel generare relazioni più o meno riuscite. Per questo, in positivo, parlano di empatia, cioè di fare proprio "sentendo dentro" (questo è il significato del termine "empatia") quello che sente e desidera l'altro. Non sono uno specialista in materia, ma credo sia una indicazione molto giusta. Così come credo che non si possa saltare a piè pari la componente umana di cui siamo impastati. Non si può, ad esempio, parlare solo in termini di fede celibato del sacerdote senza aver curato la formazione alla maturità umana della persona.

Posto che questa componente umana non possa essere trascurata e che anzi debba essere costantemente tenuta presente, non vi è dubbio che abbiamo motivazioni molto forti sul piano della fede per fondare ed esigere la ricerca di positive relazioni con gli altri. Una citazione per tutte: "Vi riconosceranno da come vi amerete gli uni gli altri" (Gv. 13,35).

Siccome siamo nel cuore della fede cristiana, è chiaro che questo va cercato prima di ogni altro risultato che spesso in ambito ecclesiastico gode forse di maggiore attenzione: "efficienza", riconoscimenti, pratiche, devozioni e ... fronzoli vari. In altre parole, è meglio non fare questo o quello, se prima non ci si è chiesti: "Aiuta a crescere nel rispetto e nell'amore reciproco?". "Aiuta a farci riconoscere come veri discepoli di Cristo?".



Lectures di domenica prossima (NSGC Re dell'universo)

I lettura: dal secondo libro di Samuele: 5,1-3

salmo responsoriale: dal salmo 121

II lettura: dalla lettera ai Colossesi: 1,12-20

vangelo: dal vangelo secondo Luca: 23,35-43

Messe della settimana

dom.	13 nov.	ore 08,00: pro popolo ore 10,00: pro popolo
lun.	14 nov.	ore 18,00: deff. Giannetta e Salvatore (Madau)
mar.	15 nov.	ore 10,00: deff. Giovanni e Renzo (Auzzas)
gio.	17 nov.	ore 18,00: deff. deff. Vincenzo e Francesco (Auzzas)
sab.	19 nov.	ore 18,00: per i defunti della famiglia (Schirru)
dom.	20 nov.	ore 08,00: pro popolo ore 10,00: pro popolo

Altri avvisi

Nel mese di **ottobre** sono stati raccolti per le **adozioni a distanza 180 €**.

Come esposto anche in bacheca, con le ultime bustine pervenute, abbiamo potuto consegnare all'Ufficio Missionario diocesano la somma di **505 €**, somma raccolta in occasione della **Giornata Missionaria Mondiale**.

Gli altri impegni della settimana:

Mercoledì, lodi (ore **9,00**); **catechesi** (ore **17,30**): siamo nella **sezione biblica**, quest'anno dedicata ai profeti e per adesso ancora sulla parte introduttiva generale, prima di passare la figura di Geremia; dopo la catechesi, le prove di **canto liturgico** (ore **18,30**).

Venerdì, ore **17,30**: **preparazione della liturgia domenicale** (anticipata di mezz'ora).

Sabato e domenica prossima: **vendita dolci** per contributo spese per la chiesa. Chi ne sa fare, ne faccia; chi vuole contribuire, ne compri! In questo caso, *gustando si fa del bene!*

Su fuédhu de Gesus in sardu

Gé dhu sciés, fradis, comentis si depéis pigai po esémpiu: difàtis, nòsu in mésu de 'osatrus no séus abarraus fadendu mandronia, e nimancu éus papau a gratis su pani de nisciunu; prusaprèstu, éus traballau fatighendi di' e noti, po no essi de pésu a nisciunu de 'osatrus.

No chi no nd'èmus a tenni dirittu, ma po si 'onai a bosatrus coment' i esémpiu de sighiri. E difàtis, candu fèstis cun bosatrus, s'èus sempri arrecumandau custu: ca si unu no bòllit traballai, no dèpit papai! Poita éus intèndiu ca unus cantu in mésu de 'osatrus si dha passant fadendu una vida de banduléris, sen'e fai nudha e sempri in trumbullu. A tótu custus dhus naràus, cun fuédhus in su spiritu de su Signori Gesus Cristu, de si guadangiai su pani traballèndu cun serenidadi.

(segunda littera a is Tessalonicèsus, de su cap. 3)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>